



Omiletica 2025-2026

***La struttura
dell'omelia***

Facciamo memoria gli obiettivi principali dell'omelia

Scoprire la presenza e l'efficacia della Parola di Dio (VD 59)

Condurre alla comprensione del mistero che si celebra (VD 59)

**Alimentare la vita cristiana
(IGMR 65)**

**Annunciare le mirabili opere di Dio
(OLM 24)**

**Formazione sulla Parola di Dio (Doc
sinodo 2025 49)**

**« Spiegazione » delle letture o di altri
testi dell'ordo (IGMR 65)**

**Guidare la comunità a partecipare
attivamente all'Eucaristia (OLM 24)**

**Nutrire il cammino di fede (Doc sinodo
2025 49)**

L'opportunità e la necessità di una strutturazione dell'omelia

Il mezzo è il messaggio. una buona struttura aiuta a comunicare il messaggio

Non perdere di vista l'obiettivo « particolare » che l'omileta vuole raggiungere e raggiungerlo con efficacia

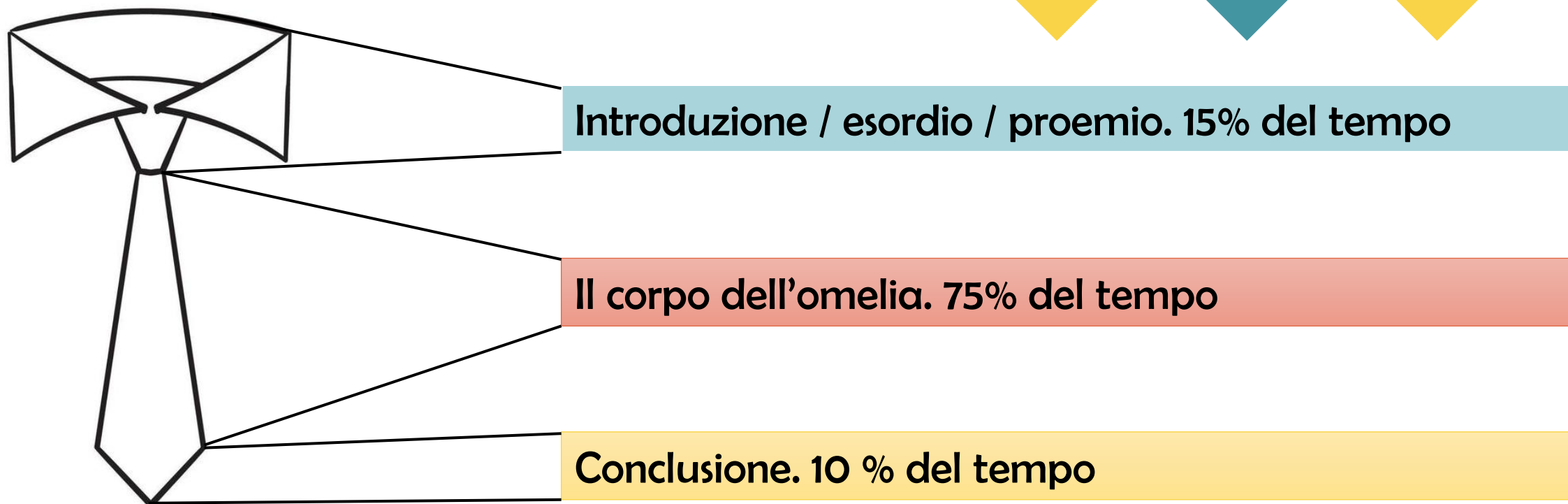
Rendere il messaggio comprensibile all'uditorio evitando di vaneggiare

Rispettare i tempi, la dinamica liturgica e rispettare così l'assemblea

Verificare i contenuti



Proposta di strutturazione dell'omelia



Proposta di strutturazione dell'omelia

Introduzione / esordio / proemio. 15 % = 1/1,5 min.

SCOPO : stabilire un buon contatto tra chi parla e chi ascolta

- Coinvolgere fin dall'inizio gli ascoltatori creando interesse
- Orientare gli ascoltatori verso il tema dell'omelia

Meglio una domanda provocatoria che un'affermazione perentoria

Meglio un riferimento all'esistenza concreta che un riferimento esterno e asettico

Meglio un paradosso ad una ovvietà

Meglio una novità (anche stilistica) che il solito intro: *Cari fratelli e sorelle...; Oggi il Signore ci dice che...*

Meglio un contrasto o una tensione rispetto a qualcosa di scontato e qualunque

Meglio qualcosa che provochi il sorriso che un riferimento e un incipit neutro

Meglio uno stile agile e leggero che un inizio impegnativo o invettivo

MEGLIO EVITARE:

- Il sensazionale che attira l'attenzione sul predicatore (cantare, ballare, urlare...).
- Di leggere « da subito » un foglio
- Fare riferimenti a cose non note
- L'improvvisazione

NON CI SONO SECONDE POSSIBILITÀ PER L'INTRODUZIONE: BUONA LA PRIMA

Proposta di strutturazione dell'omelia



Il corpo dell'omelia. 75% 6/8 min.

SCOPO : Accompagnare l'assemblea a gustare il mistero della salvezza/Kerygma, argomentando le affermazioni. È il momento dell'annuncio e dell'esortazione.

- ***Inventio***. Trovare i contenuti. Testi biblici, testi eucologici, elementi della liturgia, questioni di vita ecclesiale, parire dai bisogni e dalle caratteristiche dell'assemblea
- ***Dispositio***. Disporre i contenuti in maniera coerente, logica, succedanea, coordinata. Occorre scegliere UN SOLO TEMA e sviluppare 2-4 punti. Il numero « magico » è **3**. Occorrerà scegliere e « tagliare ». Per questo l'omelia VA PREPARATA !
- ***Elocutio***. È la scelta delle parole, del tono, dello stile e della velocità della comunicazione in modo che si a comprensibile. Si tengano conto i necessari silenzi.

Proposta di strutturazione dell'omelia

Conclusione. 10% 1 min

SCOPO : ribadire e rafforzare il punto centrale dell'omelia e assicurarne la permanenza nella memoria. Deve rafforzare il desiderio di realizzare quanto nell'elia è stato presentato/suggerito.

- Deve essere percepita come tale
- Non deve aprire nuovi argomenti
- È più efficace un'immagine che un concetto astratto
- È più efficace un'affermazione/detto pronunciato con ritmo che non una frase piatta o scbiasciata

Attenzioni

- La celebrazione continua: la conclusione, mentre completa... apre al resto della celebrazione!
- Meglio redigerla insieme all'introduzione.



**DARE UN
TITOLO**

Suggerimenti dalla « retorica classica »

Aristotele, Cicerone, Quintiliano, Agostino, Leone Magno ...

Alcune distinzioni « classiche »

Linguaggio

- *Giudiziario*: in campo forense, legato al passato
- *Deliberativo*: adatto in vista di decisioni da prendere, legato al futuro
- *Epidittico*: elogio o biasimo di un comportamento personale o collettivi, legato al presente
- *Didattico/istruttivo*: per la trasmissione di informazioni e conoscenza (atemporale)

Stile

- *Semplice*: per informare e istruire
- *Moderato*: elegante e stilistico, finalizzato ad attrarre e trattenere l'attenzione
- *Grande*: commozione e passione prevalgono.

5 passaggi per lo svolgimento del discorso

INVENTIO

Recupero del materiale per costruire il discorso

DISPOSITIO

Cernita e ordine del materiale per l'efficacia del discorso

ELOCUTIO

Scelta delle parole, dello stile e del paraverbale

ACTIO

Scelte prossemiche e gestione degli spazi e della gestualità

MEMORIA

Per pronunciare un discorso senza leggere un testo